

Comunità educanti, Forlì vince il bando e ottiene 99mila euro

Grazie al progetto tutto romagnolo "Relazioni generative" scelto su oltre 700 proposte arrivate

FORLÌ

Il Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena si è aggiudicato 99.824 euro dal bando nazionale "Comunità educanti". Il progetto tutto romagnolo "Relazioni generative" è, infatti, tra le 152 progettualità selezionate su oltre 700 proposte ricevute.

Il progetto

Nello specifico, il Consorzio Solidarietà Sociale, assieme a cinque cooperative come l'Accoglienza, Domus Coop, Paolo Babini, Dialogos, Salvagente e il Comune di Forlì, ha come obiettivo di rafforzare la comunità educante del territorio e formalizzare le prassi di collaborazione tra le diverse realtà coinvolte.

Partendo dal rafforzamento di processi condivisi già presen-

ti a livello locale e da quanto si sta realizzando con il progetto "InRete", le azioni previste nel progetto mirano a stimolare la partecipazione attiva dei minori, delle famiglie e dei diversi attori territoriali, attraverso attività laboratoriali e stringere alleanze stabili e funzionali alla costruzione di una "infrastruttura educativa" del territorio e alla presa in carico di minori in situazioni di vulnerabilità.

ATTIVITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

**Laboratori, incontri
percorsi formativi
e diverse attività
per stimolare la
partecipazione attiva
di minori e famiglie**

Le attività previste

Sono 4 le attività previste dal progetto. La prima è "progettazione partecipata" che prevede la realizzazione di 20 laboratori nei diversi quartieri/comuni con l'obiettivo di coinvolgerli attivamente nell'identificazione dei bisogni (formativi, educativi, relazionali, psicologici, ludici e materiali) emersi anche a seguito della pandemia. Per garantire l'aggancio di minori in situazioni di fragilità sarà importante la connessione con i "Family mentor" che già operano in stretto raccordo con le scuole e con i servizi sociali del territorio. Parallelamente verranno attivati 15 percorsi di co-programmazione dedicati al coinvolgimento degli attori della comunità educante. Si punta a promuovere occasioni di incontro finalizzate alla definizione di obiettivi e di azioni



Il progetto prevede attività e laboratori che coinvolgono minori e famiglie

concrete da realizzare in rete sui territori. In questo caso le figure delle cooperative dedicate al progetto interagiranno con gli esperti per tessere un ampio piano di co-programmazione che avrà poi una traduzione locale nei vari ambiti di intervento.

Percorsi formativi

Si intendono attivare anche 10 percorsi formativi (seminari e percorsi) aperti a operatori dei servizi per l'infanzia e l'adole-

scenza, personale scolastico e operatori informali sui temi della povertà educativa minorile e sui fattori che concorrono a generarla, mentre con i tavoli di lavoro e patti educativi di comunità si prevede di formalizzare le relazioni e le prassi di collaborazione già esistenti tra il Consorzio, le cooperative e i soggetti istituzionali per favorire la presa in carico dei minori e famiglie in situazione di fragilità e offrire risposte organiche e sostenibili nel tempo.